

**Comune di
Termini Imerese
Provincia di Palermo**

**INFORMAZIONE ALLA
POPOLAZIONE SUL RISCHIO
INDUSTRIALE
DELLO STABILIMENTO**



**A cura della società Regalgas di Grasso C. & C. s.a.s
Aprile 2015**



INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

La normativa in materia di "controllo dei pericoli di incidente rilevante connessi con determinate attività in cui vengono utilizzate e stoccate sostanze pericolose" conferisce al Sindaco il compito di informare la popolazione.

Il Comune di Termini Imerese intende, con il presente opuscolo, rendere note alla popolazione le misure di sicurezza e le norme di comportamento da seguire in caso di incidente nello stabilimento della Regalgas di Grasso C. & C. s.a.s., sito in Zona Industriale di Molara – Termini Imerese (EN).

Si precisa che la probabilità del verificarsi di un incidente considerato rilevante dalla legge è piuttosto rara per il fatto che la normativa prevede specifici obblighi, sia per il gestore dello stabilimento in materia di sicurezza, sia per le Autorità pubbliche in materia di sorveglianza e controllo delle attività a rischio. Tale normativa è inoltre finalizzata a prevenire gli incidenti e, nel caso di accadimento, a limitarne le conseguenze dannose attraverso adeguate pianificazioni di emergenza interna ed esterna allo stabilimento.

Il Piano di Emergenza Esterna allo stabilimento della Società Regalgas di Grasso C. & C. s.a.s. è stato recentemente predisposto dalla Prefettura di Palermo, d'intesa con il Comune di Termini Imerese, l'Azienda e tutti gli altri Enti interessati alla sua attuazione in caso di incidente, al fine di garantire la salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente.

Aprile 2015

Il Sindaco

Descrizione delle attività svolte nello stabilimento/deposito

La ditta Regalgas di Grasso C. & C. s.a.s. espleta le attività di stoccaggio, imbottigliamento e commercializzazione di gas di petroli liquefatti (GPL), allo stato puro di Propano e di Butano, come pure allo stato di Miscela Propano/Butano, nelle porzioni d'uso commerciale per uso civile e per autotrazione.

L'attività principale consiste, nel ricevimento, nel travaso, nel deposito, nella miscelazione, nell'imbottigliamento, nella spedizione e nella commercializzazione di GPL allo stato liquido, sfuso o imbottigliato da utilizzare per usi domestici, artigianali, industriali, in funzione delle esigenze dei consumatori.

Non avvengono, pertanto, processi di trasformazione della materia prima ma semplicemente movimentazione della stessa. La tecnologia di base adottata nella progettazione degli impianti (serbatoi, punti di travaso, etc.) è quella tipica ed ampiamente collaudata di questo settore industriale.

L'adozione delle misure di sicurezza previste dalla legge, l'addestramento del personale tecnico, l'identificazione e la valutazione di tutti i pericoli connessi all'attività svolta, la valutazione preventiva delle situazioni di emergenza, l'attività di informazione dei visitatori occasionali sulle modalità di corretto comportamento da tenere, riducono al minimo il rischio di incidenti e di danni per i lavoratori dello stabilimento e per gli abitanti delle zone limitrofe.

Cosa si intende per "ATTIVITÀ RIENTRANTE NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.LGS. 334/99 e s.m.i."?

È bene sottolineare che un'attività rientrante nel campo di applicazione del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. di per sé non rappresenta automaticamente un impianto insicuro per i lavoratori e per la popolazione limitrofa.

Infatti un'azienda che adempie a quanto prescritto dalla normativa riduce sensibilmente l'eventualità di incidenti pericolosi.

Gli effetti della possibilità che si verifichi un evento che produce conseguenze anche all'esterno dello stabilimento, sono mitigati dall'attuazione di adeguati piani di emergenza:

P.E.I. (Piano di Emergenza Interno):

redatto dall'industria per fronteggiare immediatamente l'evento incidentale qualora questo investa la sola area dello stabilimento

P.E.E. (Piano di Emergenza Esterno):

redatto dall'Autorità per fronteggiare i possibili effetti di un incidente qualora esso sia in grado di investire anche le aree al di fuori del perimetro dello stabilimento

CHE COS'E' UN PIANO DI EMERGENZA ESTERNA (P.E.E.) ?

Il **P.E.E.**, redatto dalla Prefettura di Palermo, è il documento con cui si definiscono le procedure d'intervento che le amministrazioni e gli enti competenti, in collaborazione reciproca, sono chiamati a svolgere in caso di una situazione di emergenza causata da un incidente rilevante.

In considerazione delle sostanze utilizzate nei cicli di lavorazione o immagazzinate, il Piano di Emergenza prende in esame tutti i possibili scenari incidentali per:

ANALIZZARE tutti i rischi potenziali, in base alle sostanze utilizzate nei cicli di lavorazione o immagazzinate nello stabilimento e valutare gli eventuali effetti all'esterno dello stabilimento

DELIMITARE le zone esterne allo stabilimento che potrebbero essere interessate dalle conseguenze di un "incidente"

PIANIFICARE le azioni di soccorso affinché tutto sia pronto per un intervento rapido ed efficace

INFORMARE tutte le persone presenti nelle zone potenzialmente interessate, su come comportarsi in caso di incidente.

QUAL'E' L'INCIDENTE?

In relazione alla sostanza pericolosa - gas GPL - presente e movimentata all'interno dello stabilimento sono state prese in considerazione le possibili ipotesi di incidente. Tra tutte le ipotesi valutate, l'incidente più gravoso che ha mostrato un eventuale effetto sull'area esterna allo stabilimento, corrisponde all'evento BLEVE ATB grande, costituito dalla rottura catastrofica del recipiente di stoccaggio sottoposto ad un incendio esterno che incrementa la pressione interna del recipiente con successiva rottura, depressurizzazione e violentissima ebollizione istantanea della massa liquida generante una grande palla di fuoco (fire-ball).

Le informazioni necessarie sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento sono:





SEQUENZE	I ZONA ¹ (rossa) [m]	II ZONA ² (arancione) [m]	III ZONA ³ (gialla) [m]
POOL FIRE	9 m	24 m	32 m
UVCE	49 m	141 m	222 m
JET-FIRE	69 m	85 m	98 m
BLEVE ATB GRANDE	69 m	171 m	266 m

¹ Elevata letalità

² Lesioni irreversibili

³ Lesioni reversibili

Sostanze e preparati suscettibili di causare un eventuale incidente rilevante

Numero CAS o altro indice identif. della sostanza	Nome comune o Generico	Classificaz. di pericolo		Principali caratterist. di pericolosità	Max quantità presente
74986	PROPANO ¹	 GHS 02 (Gas infiammabili, categoria di pericolo1)	 GHS 04 (Gas sotto pressione: gas liquefatti)	R12 ^(Gas liquefatto estremamente infiammabile)	190 tonnellate
106978	BUTANO ¹	 GHS 02 (Gas infiammabili, categoria di pericolo1)	 GHS 04 (Gas sotto pressione: gas liquefatti)	R12 ^(Gas liquefatto estremamente infiammabile)	

¹ Propano e Butano vengono usualmente denominati GPL, ovvero gas di petroli liquefatti. Il prodotto viene normalmente utilizzato in miscela Propano e Butano. Dal punto della sicurezza la miscela mantiene le stesse caratteristiche di classificazione del pericolo, mentre variano le proprietà chimico-fisiche, le quali sono una media fra le due sostanze.

Natura dei rischi di incidenti rilevanti
Informazioni generali

<i>Incidente</i>	<i>Sostanza coinvolta</i>
<p>Possibile rilascio accidentale di prodotto infiammabile. Nel caso di eventuale accensione, potrebbe seguirne:</p> <ul style="list-style-type: none">• Dispersione in aria con incendio• Dispersione in aria con esplosione	<p>GPL (Propano e/o Butano) GPL (Propano e/o Butano)</p>

QUALI SONO I POSSIBILI EFFETTI PER LA POPOLAZIONE?

Effetti derivanti da incendio o esplosione

In caso di fuoriuscita delle sostanze infiammabili sono possibili i seguenti effetti:

- Irraggiamento termico in caso di incendio che può provocare ustioni di vario grado sulle parti non protette, in relazione alla distanza dall'incendio;
- Onda d'urto e proiezione di frammenti nel caso, molto remoto, in cui si dovesse verificare una esplosione per cedimento di un serbatoio, che può provocare ferite da taglio in conseguenza della rottura dei vetri degli edifici o della proiezione di frammenti.

Nessun danno ambientale per inquinamento e per intossicazione di persone è prevedibile data la natura delle sostanze presenti.

Gli effetti incidentali anzidetti si esauriscono nel breve termine.

Effetti da esposizione a nube

I vapori sono deboli irritanti delle mucose.

Brevi esposizioni, anche ad elevate concentrazioni, non provocano effetti pericolosi sull'uomo.

Esposizioni più prolungate possono provocare effetto di vertigine.

QUALI SONO LE AREE INTERESSATE?

Le aree potenzialmente interessate dall'evento incidentale sono denominate "zone di rischio".

Il Piano di Emergenza Esterna individua e delimita tali zone la cui differenziazione è riconducibile all'intensità del danno che la popolazione e l'ambiente potrebbero subire.

Nella cartografia sottostante è riportata la mappatura delle zone desunte dal Piano, come di seguito descritte.


AREE COINVOLTE

- ✓ **"Zona Rossa"**: comprende cautelativamente un'area circoscritta in una circonferenza del raggio di circa 69 m partendo dal punto di rilascio (top event), che interessa anche una zona esterna al perimetro dell'area ove ha sede lo stabilimento;
- ✓ **"Zona Arancione"**: comprende cautelativamente un'area circolare continua di circa 299 m dal baricentro dello stabilimento;
- ✓ **"Zona Gialla"**: comprende un'area circolare continua di circa 393.5 m dal baricentro dello stabilimento.




LEGENDA	
	ELEVATA LETALITA' m 69,00
	LESIONI IRREVERSIBILI m 171,00
	LESIONI REVERSIBILI mt. 266,00

**QUALI SONO I SISTEMI DI ALLARME
E DI INFORMAZIONE PER LA POPOLAZIONE INTERESSATA ?**

Tipo di emergenza	Diffusione	Tipo evento	Cosa fare
<p>Livello di allerta 0</p>	<p style="text-align: center;">  ALLARME DI ALLERTAMENTO: UN SUONO LUNGO E PROLUNGATO </p>	<p><i>Situazione di pericolo corrispondente ad un evento incidentale che non è classificato dal gestore, per il suo livello di gravità, come incidente rilevante e senza prevedibili evoluzioni peggiorative all'interno e/o all'esterno dello stabilimento, ivi compreso l'impatto visivo e/o di rumore avvertibile dalla popolazione. Tale situazione può essere risolta con l'azione della squadra di emergenza di 1° intervento dell'azienda stessa, con l'eventuale intervento dei Vigili del Fuoco;</i></p>	<p><i>- Allontanarsi con calma dal luogo interessato dall'emergenza, seguendo le informazioni dell'accompagnatore presente. - In caso di assenza dell'accompagnatore, allontanarsi con calma e a piedi dal luogo interessato dall'emergenza, raggiungendo il locale adibito ad uffici, immediatamente vicino, in cui poter avere informazioni.</i></p>

Tipo di emergenza	Diffusione	Tipo evento	Cosa fare
<p>Livello di allerta 1</p>	<p style="text-align: center;">  <u>ALLARME DI ALLERTAMENTO: UN SUONO LUNGO E PROLUNGATO</u> </p>	<p><i>Situazione di pericolo corrispondente ad un l'evento incidentale, pur non essendo classificabile dal gestore, per il suo livello di gravità, come incidente rilevante e senza prevedibili evoluzioni peggiorative all'interno e/o all'esterno dello stabilimento può o potrebbe comportare un impatto visivo e/o di rumore avvertibile dalla popolazione. In tal caso il gestore invierà agli organi competenti la comunicazione di ATTENZIONE.</i></p> <p><i>Tale situazione di pericolo può essere risolta con l'azione della squadra di emergenza di 1° intervento dell'azienda stessa con l'eventuale intervento dei Vigili del Fuoco.</i></p>	<p><i>- Allontanarsi con calma dal luogo interessato dall'emergenza, seguendo le informazioni dell'accompagnatore presente.</i></p> <p><i>- In caso di assenza dell'accompagnatore, allontanarsi con calma e a piedi dal luogo interessato dall'emergenza, raggiungendo il locale adibito ad uffici, immediatamente vicino, in cui poter avere informazioni.</i></p>

Tipo di emergenza	Diffusione	Tipo evento	Cosa fare
<p>Livello di allerta 2</p>	<p style="text-align: center;">  ALLARME DI ALLERTAMENTO: UN SUONO LUNGO E PROLUNGATO </p>	<p><i>Situazione di pericolo che si raggiunge quando l'evento incidentale, in prima analisi, non viene classificato dal gestore come incidente rilevante, fermo restando il fatto che comunque la sua evoluzione potrebbe potenzialmente aggravarsi con effetti verso l'ambiente esterno allo stabilimento. In tal caso il gestore invierà agli organi competenti la comunicazione di PRE-ALLARME. Per questo livello di allerta, oltre a prevedere l'attivazione del PEI, prevederà l'attivazione dei Vigili del Fuoco e l'eventuale attivazione del PEE da parte dell'AP a scopo precauzionale su richiesta dei VV.F.</i></p>	<p>- Allontanarsi con calma dal luogo interessato dall'emergenza, seguendo le informazioni dell'accompagnatore presente. - In caso di assenza dell'accompagnatore, allontanarsi con calma e a piedi dal luogo interessato dall'emergenza, raggiungendo il locale adibito ad uffici, immediatamente vicino, in cui poter avere informazioni.</p>
<p><i>Nel caso di eventuale attivazione del PEE da parte dell'AP a scopo precauzionale su richiesta dei VV.F. APPLICARE LA PROCEDURA DI LIVELLO DI ALLERTA 3</i></p>			

Tipo di emergenza	Diffusione	Tipo evento	Cosa fare
<p>Livello di allerta 3</p>	<p style="text-align: center;">  ALLARME DI EVACUAZIONE: TRE SUONI INTERMITTENTI E SISTEMA INTERFONO </p>	<p><i>Situazione di grave pericolo che si determina in un punto qualsiasi dello stabilimento la quale, per essere risolta, richiede l'intervento di mezzi di emergenza esterni. In tal caso il gestore invierà agli organi competenti la comunicazione di STATO DI ALLARME - EMERGENZA ESTERNA, mentre l'AP attiverà il PEE.</i></p>	<p><i>Allontanarsi con calma dal luogo in cui si è presenti, seguendo le indicazioni diffuse dal sistema interfonico dello stabilimento o seguendo le indicazioni del personale preposto alla EVACUAZIONE, per raggiungere l'AREA DI ATTESA prevista, esterna allo stabilimento e segnalata da apposita cartellonistica.</i></p>

MESSAGGIO DI CESSATO ALLARME

Qualora a seguito dell'intervento degli addetti alla sicurezza l'allarme sia da ritenere "controllabile senza bisogno di evacuare i locali", il Responsabile di stabilimento o altra persona preposta comunicherà il cessato allarme tramite sistema interfono:



messaggio di "CESSATO ALLERME"

MESSAGGIO INFORMATIVO IN EMERGENZA

Durante l'emergenza potrà pervenire a tutte le utenze telefoniche delle zone rossa una telefonata per comunicare le informazioni utili al fine di agevolare la messa in atto dei comportamenti di autoprotezione indicati nelle pagine seguenti.

MESSAGGIO MEDIANTE MEGAFONO









Durante l'emergenza un'auto in dotazione al Comune di Termini Imerese munita di altoparlante diffonderà le informazioni sui comportamenti di autoprotezione indicati nella pagina seguente.









INFORMAZIONE DURANTE L'EMERGENZA





Durante l'emergenza, per informare la popolazione, verranno diffuse notizie ufficiali tramite:

- Emittenti radio TV locali, regionali e nazionali;
- Altoparlanti montati a bordo di automobili delle Forze dell'ordine, dei Vigili del Fuoco o di volontari autorizzati;
- Squadre di soccorso con compiti informativi.

**I COMPORTAMENTI E LE MISURE DI
AUTOPROTEZIONE DELLA CITTADINANZA**

<u>COSA FARE</u>	<u>COSA NON FARE</u>
 <p>Seguire le vie di fuga indicate</p>	 <p>Non prendere la propria auto se c'è a disposizione il mezzo previsto per l'evacuazione</p>
 <p>Seguire le indicazioni degli addetti della sicurezza</p>	 <p>Non allontanarsi dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare senza precise indicazioni</p>
 <p>Prelevare dalla propria abitazione che si deve abbandonare soltanto lo stretto necessario come medicine, denaro e preziosi</p>	 <p>Non prendere suppellettili o altre cose inutili</p>
 <p>Se si è all'aperto, ripararsi in un luogo chiuso</p>	 <p>Non usare ascensori</p>

<u>COSA FARE</u>	<u>COSA NON FARE</u>
 <p>Chiudere porte e finestre; abbassare le serrande; recarsi in un locale dotato di acqua; evitare assolutamente scantinati o seminterrati</p>	 <p>Non usare telefoni fissi o cellulari, se non per segnalare situazioni di emergenza e di necessità; tener conto delle esigenze straordinarie di mantenere libere le linee per i soccorritori</p>
 <p>Chiudere le fessure e le prese d'aria con nastro isolante o con panni bagnati</p>	 <p>Non fumare</p>
 <p>Chiudere impianti elettrico, termico e del gas</p>	 <p>Non andare a prendere i bambini a scuola</p>
 <p>Spegnere i sistemi di riscaldamento, condizionamento, ventilazione</p>	 <p>Non recarsi sul luogo dell'incidente</p>

<u>COSA FARE</u>	<u>COSA NON FARE</u>
 <p>Se si avverte la presenza di odori pungenti o senso di irritazione proteggere bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi</p>	
 <p>Interrompere l'erogazione del gas; spegnere ogni tipo di fiamma</p>	
 <p>Accendere una radio a batterie per avere notizie sull'andamento dell'emergenza</p>	
 <p>Attendere che venga diramato il segnale di cessata emergenza, dopodiché provvedere ad areare gli ambienti</p>	
<p>Se si è in automobile, se possibile allontanarsi dalle aree di rischio, altrimenti fermarsi, posteggiare in modo da non intralciare la circolazione dei mezzi di soccorso, spegnere il motore e cercare riparo nel locale al chiuso più vicino seguendo le istruzioni degli operatori addetti all'emergenza, se presenti.</p>	

Numeri Telefonici di emergenza

EMERGENZA SANITARIA	118
PREFETTURA DI PALERMO	091.338111 (fax 091.338354)
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
COMANDO PROV. VV.F.	115 – 091.6059111
SORIS (Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana) h.24	numero verde 800458 tel. 091/7433001 – 7074787 -7074790 fax 091/7074796 - 7074797

LA PRESENTE BROCHURE E' A DISPOSIZIONE DI CHIUNQUE NE FACCIA
RICHIESTA PRESSO:

Comune di Termini Imerese:
Responsabile Polizia Municipale
Responsabile Ufficio Tecnico

Disponibilità brochure per chi ne facesse richiesta:

- Piazza Duomo 1 - 90018 - Termini Imerese (PA) Tel. . +39 091 81 28 111 - Fax +39 091 81 28 476 --- Apertura al pubblico: da Lunedì al Venerdì 8.30 - 13.30 - Lunedì e Mercoledì 15.30 - 17.30
- Sito Comune di Termini Imerese: www.comuneterminiimerese.pa.it